



17 LUG. 2013

Prot. Gen. n° 0024904

Prot. del

Ordinanza n. 53

## IL SINDACO

Preso atto che il 31.12.2012 sono scadute le deroghe concesse dalla Regione Lazio relativamente all'erogazione di acqua destinata al consumo umano contenente concentrazioni di arsenico e/o fluoruri superiori ai limiti stabiliti dal D.L.vo 31/2001;

che quindi dal 01.01.2013 è cessata l'efficacia dei decreti del Presidente della Regione Lazio n. T0076 del 11.3.2011 (fluoruri), e T0258 del 29.7.2011 (arsenico) concernenti il rinnovo delle deroghe ai valori di parametro fissati nell'allegato I parte B del D.L.vo 2 febbraio 2001 nel territorio della Regione Lazio;

che pertanto, sotto il profilo giuridico-amministrativo, l'acqua erogata al consumo umano è conforme ai requisiti previsti dal D.L.vo 31/2001 solo se ha una concentrazione di arsenico inferiore o uguale a 10 microgrammi/litro ( $\mu\text{g/l}$ ) e fluoruri inferiori a 1,5 milligrammi/litro ( $\text{mg/l}$ );

vista la propria Ordinanza n. 7 del 28.01.2013;

vista la nota della Regione Lazio prot. 266333 del 10.07.2013 con la quale è stata trasmessa la nota del Ministero della Salute prot. DGPRES 0015104-P del 02/07/2013 relativa all'estensione temporale dei provvedimenti e limitazioni d'uso dell'acqua destinata al consumo umano non conforme ai valori di parametro di cui al D.Lgs 31/2001;

preso atto che la sopra citata nota del Ministero della Salute consente una estensione temporale di detti provvedimenti e limitazioni al 30 settembre 2013 per acque contenenti concentrazione di arsenico superiore a 20 microgrammi/litro ( $\mu\text{g/l}$ ) ed uguale od inferiore a 50 microgrammi/litro ( $\mu\text{g/l}$ ) ed al 31 dicembre 2014 per acque contenenti concentrazione di arsenico superiore a 10 microgrammi/litro ( $\mu\text{g/l}$ ) ed uguale od inferiore a 20 microgrammi/litro ( $\mu\text{g/l}$ ) ed acque contenenti concentrazione di fluoro superiore a 1,5 milligrammi/litro ed uguale od inferiore a 2,5 milligrammi/litro;

considerato che l'interruzione dell'approvvigionamento idrico comporta maggiori pregiudizi rispetto alla sua continuazione;

considerato altresì che l'acqua erogata al consumo umano in distribuzione in questo comune presenta attualmente, secondo quanto comunicato dall'AUSL Viterbo, i seguenti valori:

**ARSENICO**

Viterbo - Largo Atleti azzurri d'Italia (casetta dotata di dearsenificatore):  $\mu\text{g/l}$  inferiore a 1

Viterbo - Largo Mario di Lecce (casetta dotata di dearsenificatore):  $\mu\text{g/l}$  6

Viterbo - Serbatoio Grotticella :  $\mu\text{g/l}$  16

Viterbo - Serbatoio 480 :  $\mu\text{g/l}$  15,5

Viterbo - Serbatoio Monte Jugo :  $\mu\text{g/l}$  18,5

Viterbo - Serbatoio Settecannelle:  $\mu\text{g/l}$  7: fontanelle pubbliche alimentate: viale Trieste, strada Settecannelle, strada Capretta, piazza del Santuario (La Quercia), via del Lavatoio (La Quercia), Campo Graziano (La Quercia)

Viterbo - Serbatoio 3000 :  $\mu\text{g/l}$  10: fontanelle pubbliche alimentate: loc. Settecannelle

Viterbo - Stazione Porta Fiorentina:  $\mu\text{g/l}$  6

Bagnaia – Serbatoio Votamare Chiesuola:  $\mu\text{g/l}$  8,5 (valore medio) - fontanelle pubbliche alimentate: via Zuccari, strada Romana, via Pontevejano, piazza XX Settembre, via Malatesta, via Indipendenza, via card. de Gambarara, via Schizzaloca, via Gianbologna, via Tondi, piazza del Santuario (La Quercia)

Fastello – Strada Teverina:  $\mu\text{g/l}$  9 (valore medio)

Grotte S. Stefano:  $\mu\text{g/l}$  10 (valore medio)

Vallebona:  $\mu\text{g/l}$  10

Roccalvecce – S. Angelo di Roccalvecce:  $\mu\text{g/l}$  14 (valore medio trimestrale)

Montecalvello:  $\mu\text{g/l}$  6

Castel d'Asso – Rete Pidocchio:  $\mu\text{g/l}$  23

S. Martino al Cimino – Serbatoio Campo sportivo:  $\mu\text{g/l}$  9,5

S. Martino al Cimino – Serbatoio Colonia:  $\mu\text{g/l}$  9,5

S. Martino al Cimino – Serbatoio Balletti (F.P. Strada Campolongo):  $\mu\text{g/l}$  5

Rete Tobia:  $\mu\text{g}$  24 per litro

Tobia (casetta dotata di dearsenificatore):  $\mu\text{g/l}$  inferiore a 1

Rete Carcarelle:  $\mu\text{g/l}$  37

Rete Rio Trai - Uscita impianto di dearsenificazione:  $\mu\text{g/l}$  4

#### **FLUORURI**

Serbatoio Grotticella:  $\text{mg/l}$  1,62

Serbatoio 480:  $\text{mg/l}$  1,5 (valore medio)

Serbatoio Monte Jugo:  $\text{mg/l}$  1,89

Serbatoio Settecannelle:  $\text{mg/l}$  inferiore a 0,25 (valore medio)

Serbatoio 3000:  $\text{mg/l}$  0,26

Serbatoio FF.SS. Stazione porta Fiorentina:  $\text{mg/l}$  0,33

Largo Atleti azzurri d'Italia:  $\text{mg/l}$  1,29 (casetta)

Largo Mario di Lecce:  $\text{mg/l}$  0,64 (casetta dotata di impianto di abbattimento fluoruri)

Bagnaia – Serb. Chiesuola Votamare:  $\text{mg/l}$  inferiore a 0,25 (valore medio)

Fastello – strada Teverina:  $\text{mg/l}$  1,61

Grotte S. Stefano:  $\text{mg/l}$  1,72

Vallebona:  $\text{mg/l}$  1,72

Roccalvecce – S. Angelo di Roccalvecce:  $\text{mg/l}$  1,94 (valore medio)

Montecalvello:  $\text{mg/l}$  0,78

Rio Trai (strada Querciaiolo):  $\text{mg/l}$  inferiore a 0,25

Pidocchio – Castel d'Asso:  $\text{mg/l}$  0,75

S. Martino al Cimino – Serbatoio campo sportivo:  $\text{mg/l}$  0,71

S. Martino al Cimino – Serbatoio Colonia:  $\text{mg/l}$  0,36

S. Martino al Cimino – Serbatoio Balletti:  $\text{mg/l}$  inferiore a 0,33

Rete Tobia:  $\text{mg/l}$  0,76

Tobia:  $\text{mg/l}$  1,32 (casetta)

Rete Carcarelle:  $\text{mg/l}$  1,03

vista la Legge 833/78 e successive modificazioni ed integrazioni;  
visto il D.Lgs. n. 31/01 e successive modificazioni ed integrazioni;  
con i poteri di cui all'art.50 del D.Lgs. n.267/2000;

#### **Sotto il profilo giuridico-amministrativo**

#### **ORDINA**

L'acqua erogata al consumo umano tramite pubblico acquedotto non è utilizzabile per gli usi contemplati dall'art. 2 comma 1.a del D.L.vo 31/2001 nelle zone in cui i valori di arsenico e/o fluoruri presentano valori superiori ai limiti di legge, pari a 10 microgrammi/litro ( $\mu\text{g/l}$ ) per l'arsenico e 1,50 milligrammi/litro ( $\text{mg/l}$ ) per i fluoruri.

EDW

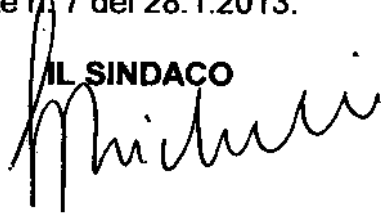
Aggiornamenti relativi alla concentrazione dei parametri in questione nell'acqua distribuita al consumo umano tramite pubblico acquedotto e casette dell'acqua sono reperibili sul sito [www.asl.vt.it](http://www.asl.vt.it).

Circa gli utilizzi e le limitazioni d'uso riferite al consumo di acqua contenente concentrazioni di arsenico superiori ai 10 microgrammi/litro e fluoruri superiori a 1,50 milligrammi/litro, si fa riferimento alla nota del Ministero della Salute prot. DGPRES 0015104-P del 02/07/2013 allegata alla presente ordinanza e che comunque costituisce parte integrante e sostanziale anche del presente dispositivo.

Circa il consumo di acqua contenente concentrazioni di arsenico superiori ai 10 microgrammi/litro e fluoruri superiori a 1,50 milligrammi/litro si dispone il rispetto delle limitazioni d'uso di cui alla nota del Ministero della Salute prot. DGPRES 0015104-P del 02/07/2013 allegata alla presente ordinanza, che vengono sinteticamente riportate nella tabella allegata.

La presente ordinanza annulla e sostituisce la precedente n. 7 del 28.1.2013.

EN

IL SINDACO  


Da notificare a:

Al Comandante dei Carabinieri di Viterbo	Via C.de Lellis n.20 – 01100 Viterbo
Alla Prefettura di Viterbo	Piazza del Plebiscito – 01100 Viterbo
Al Comando Polizia Locale di Viterbo	Sede
Alla A.U.S.L. - Servizio Igiene, Alimenti e Nutrizione	Via Fermi, 15 – 01100 Viterbo
Alla Talete s.p.a.	Via A. Gargana, 34 – 01100 Viterbo
All'A.A.T.O. n.1	Via Sacchi, 16 – 01100 Viterbo
Alla Provincia di Viterbo – Assessorato Ambiente Energia	Via Saffi, 49 – 01100 Viterbo
Alla Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente	Viale del Tintoretto 432 – 00142 ROMA
All'ARPALAZIO	Via M. Romiti, 50 – 01100 Viterbo
Al Settore LL.PP.	Sede
Al Settore AA.GG.	Sede
Al Settore Sviluppo Economico	Sede
Al Settore Servizi Sociali e scuola	Sede
All'Ufficio Protocollo Generale	Sede
AL CED	Sede
All'Ufficio Relazioni con il Pubblico	Sede
Al Direttore e Segretario Generale	Sede
Al Messo Notificatore	Sede
p.c. Alla Procura della Repubblica	Via Falcone e Borsellino - 01100 Viterbo

Dipartimento Istituzionale e Territorio  
Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative  
Area Conservazione Qualità dell'Ambiente

Prot. n. **266333**

Roma 10 LUG. 2013

COMUNE DI VITERBO	
6° SETTORE	
LL.PP. E AMBIENTE	
387	12 LUG 2013
Prot. N°	<u>3348</u>

Comune di Viterbo  
Via F. Ascenzi, 1  
01100 Viterbo  
Fax 0761-348404  
c.a. Sindaco

Comune di Capranica  
Corso F. Petrarca, 40  
01012 Capranica (VT)  
Fax 0761-6679231  
c.a. Sindaco

Comune di Carbognano  
Piazza Castello, 18  
01030 Carbognano (VT)  
Fax 0761-613716  
c.a. Sindaco

Comune di Fabrica di Roma  
Piazza Duomo, 17  
01034 Fabrica di Roma (VT)  
Fax 0761-569935  
c.a. Sindaco

Comune di Farnese  
Corso V. Emanuele III, 39  
01010 Farnese (VT)  
Fax 0761-458646  
c.a. Sindaco

Comune di Nepi  
Piazza del Comune, 20  
01036 Nepi (VT)  
Fax 0761-557960  
c.a. Sindaco

Comune di Vetralla  
Piazza Umberto I, 1  
01019 Vetralla (VT)  
Fax 0761-461686  
c.a. Sindaco

Comune di Villa San Giovanni in Tuscia  
Piazza del Comune, 1  
01010 Villa San Giovanni in Tuscia (VT)  
Fax 0761-476338  
c.a. Sindaco



AUSL Viterbo  
Via E. Fermi, 15  
01100 Viterbo  
c.a. Dott. De Santis  
Fax 0761 236732

Soc. Talete S.p.A.  
Via Gargana, 34  
0100 Viterbo  
Fax 0761-337625  
c.a. Presidente

ATO n° I Lazio Nord Viterbo  
Via Saffi n° 49  
01100 Viterbo (VT)  
Fax 0761-331763  
c.a. Presidente Marcello Meroi

e p. c.

Regione Lazio  
Assessore alle Infrastrutture alle Politiche  
Abitative e all'Ambiente  
Dott. Fabio Refrigeri  
SEDE

Regione Lazio  
Direttore Regionale Infrastrutture, Ambiente  
e Politiche Abitative  
Dott. Raniero Vincenzo De Filippis  
SEDE

**OGGETTO:** Dlgs 31/2001, attuazione della direttiva 98/83/CE. Estensione temporale dei provvedimenti e limitazioni dell'uso di acqua destinata al consumo umano.

Si trasmette la nota del Ministero della Salute prot. DGPRES 0015104 -P-02/07/2013 pervenuta in data 9.07.2013 prot. 262049 DA/35/12 relativa all'estensione temporale dei provvedimenti e limitazioni dell'uso di acqua destinata al consumo umano non conforme ai valori di parametro di cui al Dlgs 31/2001.

*SR*  
Il Responsabile del Procedimento  
Dott.ssa Silvana Rodolico

Il Dirigente dell'Area  
Dott. Aldo Palombo



Ministero della Salute

DGPRE

0015104-P-02/07/2013



124881566

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE

Ufficio IV

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Regione LAZIO

Direzione Generale Ambiente

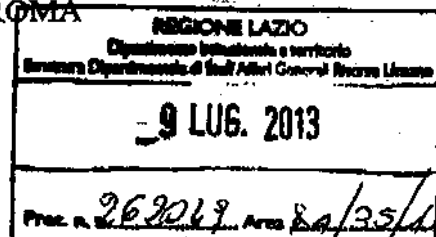
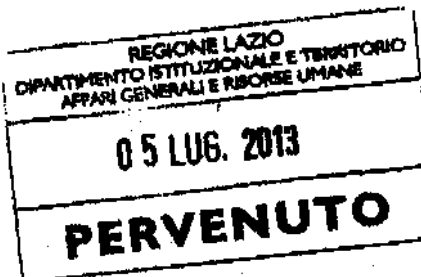
Conservazione Qualità Ambiente

Viale Tintoretto 432

00142 ROMA

Registro - classif:

Allegati:



OGGETTO: Dlgs 31/2001, attuazione della direttiva 98/83/CE. Estensione temporale dei provvedimenti e limitazioni dell'uso di acqua destinata al consumo umano non conforme ai valori di parametro di cui al Dlvo 31/2001.

In riscontro alla richiesta di codesta Regione del 18 giugno u.s., si comunica che il Consiglio Superiore di Sanità, nella seduta del 1 luglio 2013, all'unanimità ed in accordo con la posizione espressa dall'Istituto superiore di Sanità, ha ritenuto che le valutazioni su cui si fondano le limitazioni d'uso delle acque distribuite nei comuni di Capranica, Carbognano, Fabrica di Roma, Farnese, Nepi, Vetralla, Viterbo, Villa San Giovanni in Tuscia, contenute nel documento accluso al proprio parere del 19 dicembre 2012 e riferite al primo semestre 2013, siano sufficientemente cautelative da consentirne l'estensione per un ulteriore periodo di 90 giorni.

Il Consiglio Superiore di Sanità, inoltre, riservandosi di procedere a una revisione delle proprie valutazioni a fronte di evidenze scientifiche che si rendessero disponibili, sollecita la Regione Lazio ad attuare gli interventi necessari affinché l'acqua distribuita risponda ai requisiti di conformità richiesti ancor prima del termine indicato dalla stessa nelle proprie note e richiama l'attenzione delle Autorità competenti sul disposto normativo circa l'obbligo di fornire alla popolazione interessata informazioni quanto più esaustive sulla problematica dell'acqua erogata, in particolare sulle limitazioni d'uso e sulle precauzioni da adottare.

Si riporta di seguito il testo del documento citato e del quale viene consentita l'estensione.

*"Acque destinate al consumo umano contenenti concentrazioni di arsenico superiori ai 10 µg/l e uguali o inferiori ai 20 µg/l, per un periodo di tempo il più possibile limitato, comunque non oltre il dicembre 2014, e acque contenenti concentrazioni di arsenico superiori ai 20 µg/l e uguali o inferiori ai 50 µg/l per un periodo di tempo il più possibile limitato, comunque non oltre giugno 2013:*

- *divieto di ogni uso potabile delle acque;*
- *divieto d'uso dell'acqua per la reidratazione e ricostituzione di alimenti e divieto di utilizzo per la preparazione di alimenti e bevande in cui l'acqua costituisca ingrediente, o entri in contatto con l'alimento per tempi prolungati, o sia impiegata per la cottura; possono d'altra parte essere consentiti gli impieghi in cui l'acqua entri in contatto con*

*l'alimento per tempi ridotti e venga rimossa dalla superficie degli alimenti (ad esempio lavaggio di frutta e verdura, sotto flusso d'acqua, consigliando l'uso di acque potabili per l'ultimo risciacquo);*

- *divieto d'impiego da parte delle imprese alimentari;*
- *divieto di utilizzo per pratiche di igiene personale che comportino ingestione anche se limitata di acqua, come ad esempio il lavaggio denti e del cavo orale; può d'altra parte essere consentito l'utilizzo dell'acqua per l'igiene personale (ad esempio doccia) fatte salve prescrizioni diverse per individui affetti da specifiche patologie cutanee, per il lavaggio degli indumenti, stoviglie e ambienti, per l'alimentazione di impianti di riscaldamento e di impianti di scarico per l'allontanamento delle acque nere.*

*Acque destinate al consumo umano contenenti concentrazioni di fluoro superiori ai 1,5 µg/l e uguali o inferiori ai 2,5 µg/l, per un periodo di tempo il più possibile limitato, comunque non oltre dicembre 2014:*

- *divieto di ogni uso potabile delle acque;*
- *divieto d'uso dell'acqua per la reidratazione e ricostituzione di alimenti e divieto di utilizzo per la preparazione di alimenti e bevande in cui l'acqua costituisca ingrediente, o entri in contatto con l'alimento per tempi prolungati, o sia impiegata per la cottura; possono d'altra parte essere consentiti gli impieghi in cui l'acqua entri in contatto con l'alimento per tempi ridotti e venga rimossa dalla superficie degli alimenti (ad esempio lavaggio di frutta e verdura, sotto flusso d'acqua, consigliando l'uso di acque potabili per l'ultimo risciacquo);*
- *divieto d'impiego da parte delle imprese alimentari;*
- *divieto di utilizzo per pratiche di igiene personale che comportino ingestione anche se limitata di acqua, come ad esempio il lavaggio denti e del cavo orale; può d'altra parte essere consentito l'utilizzo dell'acqua per l'igiene personale (ad esempio doccia) fatte salve prescrizioni diverse per individui affetti da specifiche patologie cutanee, per il lavaggio degli indumenti, stoviglie e ambienti, per l'alimentazione di impianti di riscaldamento e di impianti di scarico per l'allontanamento delle acque nere."*

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Giuseppe Ruocco

Responsabile del procedimento:  
Dott.ssa Rossella Colagrossi





Acque destinate al consumo umano contenenti concentrazioni di **arsenico** superiori ai 10 µg/l e uguali o inferiori ai 20 µg/l, per un periodo di tempo il più possibile limitato, comunque non oltre dicembre 2014, e acque contenenti concentrazioni di arsenico superiori ai 20 µg/l e uguali o inferiori ai 50 µg/l per un periodo di tempo il più possibile limitato, comunque non oltre settembre 2013;

- divieto di ogni uso potabile delle acque;
- divieto d'uso dell'acqua per la reidratazione e ricostituzione di alimenti e divieto di utilizzo per la preparazione di alimenti e bevande in cui l'acqua costituisca ingrediente, o entri in contatto con l'alimento per tempi prolungati, o sia impiegata per la cottura; possono d'altra parte essere consentiti gli impieghi in cui l'acqua entri in contatto con l'alimento per tempi ridotti e venga rimossa dalla superficie degli alimenti (ad esempio lavaggio di frutta e verdura, sotto flusso d'acqua, consigliando l'uso di acqua potabile per l'ultimo risciacquo);
- divieto d'impiego da parte delle imprese alimentari;
- divieto di utilizzo per pratiche di igiene personale che comportino ingestione anche se limitata di acqua, come ad esempio il lavaggio denti e del cavo orale; può d'altra parte essere consentito l'utilizzo dell'acqua per l'igiene personale (ad esempio doccia) fatte salve prescrizioni diverse per individui affetti da specifiche patologie cutanee, per il lavaggio degli indumenti, stoviglie e ambienti, per l'alimentazione di impianti di riscaldamento e di impianti di scarico per l'allontanamento delle acque nere.

Acque destinate al consumo umano contenenti concentrazioni di **fluoro** superiori ai 1,5 µg/l e uguali o inferiori ai 2,5 µg/l, per un periodo di tempo il più possibile limitato, comunque non oltre dicembre 2014;

- divieto di ogni uso potabile delle acque;
- divieto d'uso dell'acqua per la reidratazione e ricostituzione di alimenti e divieto di utilizzo per la preparazione di alimenti e bevande in cui l'acqua costituisca ingrediente, o entri in contatto con l'alimento per tempi prolungati, o sia impiegata per la cottura; possono d'altra parte essere consentiti gli impieghi in cui l'acqua entri in contatto con l'alimento per tempi ridotti e venga rimossa dalla superficie degli alimenti (ad esempio lavaggio di frutta e verdura, sotto flusso d'acqua, consigliando l'uso di acqua potabile per l'ultimo risciacquo);
- divieto d'impiego da parte delle imprese alimentari;
- divieto di utilizzo per pratiche di igiene personale che comportino ingestione anche se limitata di acqua, come ad esempio il lavaggio denti e del cavo orale; può d'altra parte essere consentito l'utilizzo dell'acqua per l'igiene personale (ad esempio doccia) fatte salve prescrizioni diverse per individui affetti da specifiche patologie cutanee, per il lavaggio degli indumenti, stoviglie e ambienti, per l'alimentazione di impianti di riscaldamento e di impianti di scarico per l'allontanamento delle acque nere.